

Teosofia Introduzione Alla Conoscenza Soprasensibile Del Mondo E Del Destino Umano

Il volume intende offrire un itinerario di storia della pedagogia della prima infanzia a partire dall'Antichità classica fino al secondo Novecento, occupandosi dei principali autori che dalla paideia greco-romana fino ai più recenti sviluppi della pedagogia della prima infanzia hanno formulato una riflessione pedagogica attorno ai primi tre anni di vita del fanciullo, con particolare attenzione a cogliere il nesso fra teleologia, antropologia e metodologia e le principali implicazioni di tali dimensioni nel processo di istituzionalizzazione dell'educazione 0-3.

L'esperienza dell'io è il centro verso cui si orienta il percorso sia filosofico sia meditativo tracciato in questo libro. Integrando alcune immagini chiave della metafisica della luce nell'orizzonte aperto da Rudolf Steiner riguardo all'organismo dei sensi, tale percorso invita alla scoperta dell'io quale centro/sfera di luce spirituale: quale realtà intrinsecamente dialogica, trascendente le correnti prospettive in prima, seconda, terza persona. Di questo io dialogico l'organismo dei sensi è, nell'orizzonte qui presupposto, un creativo strumento, capace di manifestare una piena armonia fra le dimensioni spirituale, psichica e corporea dell'essere umano.

Il centesimo anniversario del Bauhaus (1919-2019) rappresenta un'occasione preziosa per riflettere sulla natura e sull'eredità di uno dei fenomeni più dinamici e significativi che abbiano animato la sperimentazione artistica del Novecento. Nonostante la ricchezza e l'ampiezza di studi sull'argomento, un vasto orizzonte culturale sul quale l'istituzione del Bauhaus si staglia è rimasto per lo più inesplorato. Si tratta dello sfondo costituito dall'esperienza mistica, spirituale e insieme sensibile e corporea che stimola e permea non solo il complesso panorama artistico del primo Novecento, ma anche, direttamente, la visione creativa, innovativa, provocatoria e insieme didattica e formativa della scuola fondata da Walter Gropius. Attraverso l'analisi dell'opera artistica, della riflessione teorica e delle pratiche di vita di Vasilij Kandinskij, Johannes Itten e Paul Klee, il presente lavoro si propone di mettere in luce quegli elementi simbolici, ineffabili, "fantastici", "lirici", non concettualizzabili che il razionalismo artistico ha cercato di dominare e reprimere e che invece si sono rivelati a esso coesenziali, innervando di sé anche la visione pragmatica del Bauhaus.

Il testo è mutuato da una rielaborazione della tesi specialistica in Teorie e Metodologie dell'e-Learning e della Media Education. Si rivolge a tutti coloro che hanno interesse ad avere una panoramica sui recenti cambiamenti apportati dalle nuove tecnologie applicate alla fruizione dei beni artistici e culturali.

Nell'ottica della "democratizzazione della Cultura" e "dell'Intelligenza condivisa," il testo presenta numerosi collegamenti e link che rimandano a letture esterne e a contributi di approfondimento sul Web. Il libro è stato pubblicato anche in versione e-book, per facilitare questa modalità di lettura.

Vols. for 1948/50- issued in two parts: 1. Autoren und Anonymenreihe, Stichwörter (varies slightly) -- 2. Schlagwortreihe (varies slightly)

L'esperienza religiosa è all'origine della storia dell'umanità. L'uomo è dalle origini anche

Homo religiosus. Creatore di miti e di simboli che lo familiarizzano col sacro, li fa rivivere in riti e in azioni di culto. Tutto questo precede la nascita delle grandi religioni, si incanala poi in ognuna di esse e nelle varie culture, assumendo forme diverse.

L'esperienza religiosa è sia della persona, dunque mistica, sia collettiva, quindi pubblica. È esperienza di una tensione e di un legame che l'uomo prova con il mistero, il sacro e il divino. Non esiste cultura che non abbia, sia pure in forme diverse, custodito l'esperienza del sacro che pertiene all'uomo e di cui grandi figure della storia si sono fatte carico per rinnovarla nella loro epoca. L'esperienza religiosa è a rischio di abusi e sovversioni e richiede continue riforme.

La prima infanzia è, sul piano educativo e pedagogico, una «scoperta» moderna o affonda le sue radici nella storia più antica? Per rispondere in maniera critica e documentata a questo interrogativo, l'autrice esplora in due volumi (vol. I Dall'antichità a Comenio, vol. II Da Locke alla contemporaneità) le concezioni pedagogiche e le pratiche educative che hanno, di fatto, accompagnato la condizione delle bambine e dei bambini nella fascia d'età compresa fra 0 e 3 anni dall'antichità fino ai giorni nostri. La ricostruzione è anche occasione per riscoprire le radici epistemologiche di una agoghé del p ais progressivamente finalizzata a gettare le basi di un'educazione capace di confrontarsi con i caratteri precipui della «natura umana».

Dall'analisi della prima comparsa di un pensiero «intenzionalmente» pedagogico fra et  antica ed et  medievale (vol. I), si   passati (vol. II) allo studio della formulazione in et  moderna e contemporanea di una pedagogia sistematica della prima infanzia, distinta (anche se mai separata) dai saperi della letteratura, della teologia, della filosofia. Il ricorso ad una pluralit  di fonti storiche ha consentito di far emergere dai «silenzii dell'educazione» la figura ancora poco abbozzata dell'infans, riconosciuto per  nel corso del tempo come portatore di un l gos in potenza e, in quanto tale, protagonista e destinatario di un'educazione secundum naturam. In questo libro si vuol dare una descrizione di alcune parti del mondo soprasensibile. Chi voglia ammettere soltanto quello sensibile, riterr  tale descrizione un vacuo prodotto della fantasia. Ma chi voglia cercar le vie che conducono fuori del mondo dei sensi, arriver  presto a comprendere che la vita umana acquista valore e significato soltanto se si penetri con lo sguardo in un altro mondo. Questa penetrazione non distoglie l'uomo, come molti temono, dalla vita "reale". Poich  solo per tale via egli impara a star saldo e sicuro nella vita. Impara a conoscerne le cause, mentre, se le ignora, muove a tastoni, come un cieco attraverso gli effetti. Solo dalla conoscenza del mondo soprasensibile la "realt " sensibile acquista significato. Perci  questa conoscenza accresce, non diminuisce, la nostra capacit  alla vita. Pu  diventare un uomo realmente "pratico" soltanto chi comprenda la vita.

L'uomo   un essere divino per diritto di creazione. Il corpo   un territorio sacro, perch  pensato per contenere l'anima, e in quanto tale, chiede di essere rispettato nei bisogni che lo caratterizzano. L'anima, pur essendo di matrice spirituale, ha anch'essa i propri bisogni, e li esprime attraverso l'uomo proprio come fa il corpo con le proprie necessit . Questa relazione determina uno straordinario paradosso, in cui tempo, spazio, schemi guida di comportamento, identit  e scopo, sia materiali sia spirituali, coesistono in un unico individuo. Ogni circostanza, evento, o malattia che si verifica nella nostra vita, pertanto, non   mai esclusivamente «umano», ma   accompagnato dal significato per cui ogni cosa avviene, intridendo la quotidianit  di misteriose dinamiche di accadimento, prevalenti sul fatto stesso. La prevalenza   comprovata dalla Gerarchia dei livelli, teoria ipotizzata dal sociologo G. Bateson, poi perfezionata dal neurolinguista R. Dilts, per cui i livelli superiori comprendono e dirigono quelli inferiori, ma mai viceversa; confermando che il piano spirituale, essendo pi  elevato, include e guida la realt  della materia. Questo significa che le sofferenze dell'anima sono in grado di trasferire a cascata il proprio disagio nel corpo fisico, manifestandosi con messaggi di diversa natura, a volte di malattia. Sebbene tali infermit  si manifestino nel corpo, si riferiscono a un

Bookmark File PDF Teosofia Introduzione Alla Conoscenza Soprasensibile Del Mondo E Del Destino Umano

conflitto spirituale, che se non risolto, rende inefficaci i tentativi di risanamento convenzionali. A tal fine è nato il Tiy, un sistema di tecniche linguistiche e comportamentali che, agendo sul piano spirituale, intervengono per affrontare quegli elementi condizionanti che riducono il potenziale umano. Esso è articolato in tre fasi e nove tecniche, tutte assolutamente inedite, che ben si collocano nel panorama della comunicazione di relazione, propria dei più noti modelli linguistici esistenti. Sebbene il metodo richiami alcuni presupposti della PNL e di altre scienze comportamentali, si apre alle culture umanistiche, offrendo una diversa interpretazione del significato di salute e malattia. Il Tiy, essendo uno strumento di consapevolezza altamente operativo, che agisce perseguendo uno scopo spirituale, può essere considerato a buon diritto l'evoluzione spirituale delle scienze della comunicazione.

[Copyright: 9c6d8eec444d9901de681ad8032c8272](#)